

Bilancio approvato La giunta punta su sociale e opere

di EVA MONTI

RIVALTA - «Erano 11 anni che il bilancio di previsione non veniva votato entro i termini previsti dalla normativa, ossia il 31 dicembre. Rivalta non dovrà così ricorrere al rinvio concesso dal decreto Milleproroghe, che ha fissato al 31 marzo il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci comunali. L'approvazione della manovra permetterà di avviare da subito le gare necessarie per dare avvio alla realizzazione di numerose opere pubbliche e manutenzioni straordinarie e poter attuare i progetti previsti dal Documento unico di programmazione». Questo il commento del sindaco Mauro Marinari sul documento finanziario approvato il 28 dicembre scorso, nell'ultima seduta del 2016.

Il bilancio pareggia a 16.213.700 euro per la parte corrente, con un incremento di 398 mila euro rispetto al 2016 nonostante la riduzione dei contributi della Regione e gli ulteriori tagli al fondo di solidarietà che pesano per 317 mila euro. Confermata anche per quest'anno l'abolizione della tassa sulla prima casa. Immutata l'aliquota

Imu del 10,6 per mille per le seconde case e gli edifici per attività produttive, terziarie e commerciali.

Nessuna variazione sul fronte delle tariffe per i servizi pubblici. Il conto finanziario della Tari, tariffa rifiuti diminuisce rispetto al 2016 di 30 mila euro. «Merito della diminuzione della morosità degli utenti e si attesta sulla cifra di 3.530.000 euro», precisa Marinari. Il primo cittadino chiarisce anche le minime variazioni. «Come successo negli ultimi quattro anni, dove si è verificato ogni anno uno spostamento dell'1 per cento a favore delle utenze non domestiche - spiega -

Quest'anno si assiste a un riequilibrio delle percentuali a carico delle utenze domestiche e delle non domestiche: le prime passano dal 50 per cento al 51, e le seconde dal 50 al 49 senza che ci sia un aumento per i privati cittadini e con una significativa riduzione per le aziende terziarie, commerciali e produttive». Sul fronte delle spese correnti continua l'operazione di contenimento dei costi di funzionamento, per una cifra di 85 mila euro, a cui si possono sommare i 160 mila che già dall'anno passato non sono stati spesi

”
Tasse e tariffe invariate. Stanziati fondi per le elezioni e il Castello



Il sindaco Mauro Marinari ha illustrato le linee guida del bilancio 2017

come interessi del mutuo estinto nel 2015. Tali cifre, aggiunte ai 664 euro di risparmio raggiunto dal 2013 al 2016, portano il totale complessivo nel quinquennio a 909 mila euro.

Intanto messi a bilancio per il 2017 i 90 mila euro per coprire le spese di utenze e manutenzioni del Castello degli Orsini e del nuovo auditorium. Sono state fissate anche altre uscite una tantum, a partire dai 75 mila euro per le elezioni amministrative che si terranno tra qualche mese ed i 32 mila euro per il trasloco della biblioteca. A margine della presentazione del bilancio vero e proprio, illustrato soprattutto nei numeri, Marinari sot-

tolinea l'attenzione dell'amministrazione comunale da lui guidata verso le famiglie e i cittadini in difficoltà. Il 23 dicembre scorso, infatti, il Comune ha firmato un accordo con Cgil, Cisl e Uil sulle politiche di bilancio di previsione per venire incontro alle esigenze dei nuclei familiari in difficoltà. «Si tratta di un accordo che conferma la forte sintonia tra la nostra amministrazione e i sindacati territoriali nel voler consolidare le politiche tariffarie, sociali, assistenziali, occupazionali ed educative a favore dei nuclei familiari più in difficoltà in questi anni di profonda crisi economica e sociale», spiega Marinari.